



## ASSEMBLEA ANNUALE DIALOGO COSTRUTTIVO PER CRESCERE



8

**CRISI DELLA PESCA  
LA REGIONE CONVOCA  
TAVOLO INTERISTITUZIONALE**



12

**NUOVO CDA  
PER IL GAL ADIGE**



13

**NUOVO CDA  
PER IL GAL DELTA PO**

# DOMINA IL TUO LAVORO CON L'ECCELLENZA!

- // POTENZA
- // PRECISIONE
- // CONTROLLO TOTALE



STABILITÀ SUPERIORE  
MANOVRABILITÀ ECCELLENTE



**KRAMER**  
*on the safe side*

ALTISSIMA AFFIDABILITÀ  
VISIBILITÀ OTTIMALE

**SERGIO BASSAN**  
Trattori per passione dal 1957



CONTATTO DIRETTO:  
Gianantonio Cattelan  
gianantoniocattelan@bassan.com  
Cell. 335 727 2975

SEDE DI RIFERIMENTO:  
Via Sandro Pertini, 1  
45011 Adria (RO)  
infobassan@bassan.com



## TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXVIII

Registrazione al Tribunale di Rovigo  
n. 7 del 28 maggio 1948  
Iscrizione al Roc n. 5139  
del 17 dicembre 1997

### Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo  
Tel. 0425/2018  
Presidente: Carlo Salvan  
Direttore: Gerardo Forina Rampolla

### Direttore responsabile

Matteo Crestani  
organizzazione.ro@coldiretti.it

### Stampa

ST.G.R.  
Tiratura: 5.000 copie

Abbonamento annuo euro 5,50, assolto  
con quota associativa annuale Coldiretti  
Rovigo

# 4

ASSEMBLEA ANNUALE  
DI COLDIRETTI ROVIGO

# 8

CRISI DELLA PESCA  
LA REGIONE CONVOCA IL  
TAVOLO INTERISTITUZIONALE

# 10

INAUGURATO IL PRIMO  
ENOTURISMO CHE VALORIZZA  
I VITIGNI POLESANI

# 14

CODICE CUN  
NELLE FATTURE  
ELETTRONICHE

# 19

REVISIONE  
TRATTORI AGRICOLI

# 22

EPACA

# DIALOGO E CONFRONTO COSTRUTTIVO AL CENTRO DELL'ASSEMBLEA ANNUALE

*Presentato un articolato rapporto sull'Agricoltura in Veneto e nella provincia di Rovigo*

*A cura della Redazione*



È stata un'assemblea annuale decisamente partecipata quella di Coldiretti Rovigo svoltasi lo scorso 26 maggio per l'approvazione del bilancio e per fare il punto sulla situazione dell'agricoltura polesana. Sala al completo e tantissima voglia di confrontarsi: è stata una serata all'insegna dell'ascolto e del confronto con un buon dibattito scaturito durante l'incontro. Presenti per l'occasione Luca Saba, già direttore di Coldiretti Veneto, dal 2025 in servizio di Coldiretti nazionale a Roma come capo area economica e Marina Montedoro diret-

tore di Coldiretti Veneto. Nella prima parte della serata, **la discussione del bilancio e la presentazione del budget di Coldiretti Rovigo** sono stati presentati dal vicedirettore **Mara Crivellari**. Il direttore **Gerardo Forina Rampolla** ha ringraziato la struttura per l'importante lavoro svolto in questi mesi per giungere al documento definitivo che l'assemblea ha poi approvato all'unanimità. Successivamente, è stato il turno dell'intervento del direttore Forina Rampolla, che ha illustrato un'analisi della superficie agricola polesa-

na, **focalizzandosi proprio sulle colture cerealicole che la fanno da padrone nella provincia polesana**. Nella terza parte **spazio al confronto**: tanti gli interventi da parte dei presidenti che hanno posto domande sui temi di attualità: dai sui rincari del carburante e le soluzioni adottate dal Governo come credito d'imposta, passando per l'introduzione della Cun per il grano e sui costi di produzione derivanti dalle tensioni internazionali; si è anche parlato di fitosanitari, di urea e fertilizzanti, di gestione del rischio, fauna selvatica e di molecole

Il capo area **Saba** ha annunciato che “a giorni uscirà l’atteso decreto attuativo ministeriale che definirà le informazioni mancanti sul credito d’imposta del carburante del settore agricolo per gli acquisti effettuati. Sappiamo che il credito sarà utilizzabile in compensazione fino al 31 dicembre 2026 e copre fino al 20% della spesa sostenuta”. Saba si è poi soffermato sulle criticità di funzionamento che sta riscontrando la Cun grano duro e di come sia necessario fare luce sul comportamento di alcuni operatori che purtroppo danneggiano il lavoro e il sacrificio degli agricoltori.

Il direttore **Montedoro** ha invitato l’assemblea al prossimo appuntamento organizzato da Coldiretti Veneto dove si parlerà della “Legge Caselli”, una riforma tanto voluta da Coldiretti e approvata in via definitiva dalla Camera nell’aprile 2026 che introduce un nuovo capo nel codice penale dedicato ai delitti contro il patrimonio agroalimentare. “È un passaggio coerente con la storica battaglia dell’organizzazione per rendere obbligatoria l’origine su tutti i prodotti europei e smascherare i casi di italian sounding che, sfruttando il codice doganale, consentono di trasformare con un’ultima lavorazione un prodotto estero in un “falso” Made in Italy agli occhi del consumatore”.

“Le sfide oggi più che mai sono importanti – ha concluso il presidente **Carlo Salvan**, ringraziando tutti i partecipanti - e queste le possiamo affrontare mettendo in campo ogni giorno la forza sindacale che solo Coldiretti può esprimere a tutti i livelli, da quello locale fino a quello europeo”.



## ALCUNI DEGLI INTERVENTI



## RAPPORTO SULL'AGRICOLTURA IN VENETO E NELLA PROVINCIA DI ROVIGO: CEREALI E COLTURE INDUSTRIALI

L'analisi dei dati relativi alla superficie agricola utilizzata (SAU) mette in evidenza il ruolo cruciale della regione Veneto e, in particolare, della provincia di Rovigo nel comparto dei cereali e delle colture industriali. Su una SAU provinciale complessiva di 146.000 ettari a Rovigo, gli associati a Coldiretti Rovigo coprono da soli 45.106 ettari dedicati a queste specifiche coltivazioni. A livello regionale, la superficie totale stimata per i principali seminativi (mais, frumento tenero e duro, soia e barbabietola da zucchero) è pari a 381.098 ettari.

### ANALISI DETTAGLIATA PER SINGOLA COLTURA

**MAIS.** Il mais si conferma la coltura principale in termini di estensione in Veneto, con un totale di **140.440 ettari**.

**Distribuzione provinciale:** Padova guida la produzione regionale con 31.000 ettari (24%), seguita da Rovigo con 29.390 ettari (20,7%) e Venezia con 27.000 ettari (13,4%). Le restanti province registrano superfici inferiori: Verona (20.890 ha), Treviso (18.190 ha), Vicenza (12.870 ha) e Belluno (1.100 ha).

**Il peso di Coldiretti Rovigo:** All'interno della provincia, Coldiretti Rovigo rappresenta 16.800 ettari, una cifra che corrisponde al 12% del totale regionale e ben al 57% della superficie maidicola provinciale.

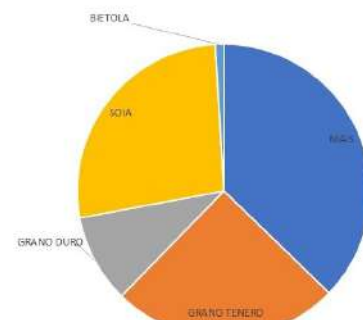
**Produttività:** La resa media calcolata in Veneto per il mais è di **9,8 tonnellate per ettaro**.

#### FRUMENTO TENERO

Il frumento tenero occupa una superficie regionale di **91.218 ettari**.

### Cereali e colture industriali Coldiretti Rovigo

COLTURA	Ha Coldiretti Rovigo
MAIS	16.800
GRANO TENERO	11.300
GRANO DURO	4.400
SOIA	12.190
BIETOLA	416
<b>TOTALE</b>	<b>45.106</b>



• Sau provincia di Rovigo ha 146.000

**Distribuzione provinciale:** In questo settore Rovigo detiene il primato veneto con 23.964 ettari (26% del totale), seguita da Padova (22%), Venezia (19%) e Verona (15%). Quote minori spettano a Treviso (8%), Vicenza (7%) e Belluno (0,22%).

**Il peso di Coldiretti Rovigo:** Gli agricoltori legati a Coldiretti Rovigo coltivano 11.300 ettari di grano tenero, coprendo il 12% della quota regionale e il 47% di quella provinciale.

**Produttività:** La resa media regionale si attesta a **5,3 t/ha**.

#### FRUMENTO DURO

Nonostante una superficie totale più contenuta a livello regionale (**14.200 ettari**), il frumento duro rappresenta una specializzazione territoriale straordinaria per l'area rodigina.

**Distribuzione provinciale:** La provincia di Rovigo è il polo assoluto della regione, concentrando da sola il 70% della superficie totale veneta con 9.900 ettari. Molto distanziate troviamo Verona (12%), Padova (11%) e le altre province (7%).

**Il peso di Coldiretti Rovigo:** Coldiretti Rovigo gestisce 4.400 ettari di grano duro, che equivalgono al 44% della quota provinciale e al 70%

dell'intera superficie degli associati Coldiretti del Veneto in questo segmento.

**Produttività:** La resa media in Veneto è di **4,7 t/ha**.

#### SOIA (COLTURE INDUSTRIALI)

La soia è la seconda coltura in assoluto per estensione nel territorio veneto, con ben **130.510 ettari**.

**Distribuzione provinciale:** Venezia si posiziona al primo posto con 36.490 ettari (28%), tallonata da Rovigo con 33.450 ettari (23%) e Padova con 32.700 ettari (23%). Seguono Verona (10%), Vicenza (10%), Treviso (8%) e Belluno (con una presenza trascurabile).

**Il peso di Coldiretti Rovigo:** Coldiretti Rovigo copre una superficie di 12.190 ettari, pari al 9% del totale regionale e al 36% della superficie provinciale dedicata alla soia.

**Produttività:** La resa media regionale registrata è di **3,9 t/ha**.

#### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

La bietola rappresenta una coltura di nicchia ma storicamente importante, estendendosi su **4.730 ettari** complessivi in Veneto.

**Distribuzione provinciale:** Venezia detiene la maggioranza relativa con il 42% delle superfici (1.970 ha), seguita da Rovigo con il 30% (1.420

ha) e Padova con il 14% (664 ha).

**Il peso di Coldiretti Rovigo:** L'associazione rodigina controlla 416 ettari di investimenti bieticoli, pari al 9% regionale e al 29% del totale della provincia.

### LA FILIERA DI STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE A ROVIGO

La solidità della produzione rodigina è supportata da una fitta rete logistica di stoccaggio e raccolta, che opera in affiancamento ai Consorzi Agrari d'Italia (CAI). Sul territorio della provincia di Rovigo si contano infatti **27 centri di raccolta** attivi:

- **Commercianti provinciali:** 12 strutture
- **Commercianti fuori provincia:** 7 strutture
- **Cooperative provinciali:** 6 strutture
- **Cooperative fuori provincia:** 2 strutture.

Le **sei cooperative provinciali** svolgono un ruolo chiave nella gestione dei volumi. Nel corso dell'anno di riferimento hanno ritirato e commercializzato quantitativi ingenti di prodotto:

**Mais:** 100.000 Tonnellate

**Soia:** 49.200 Tonnellate

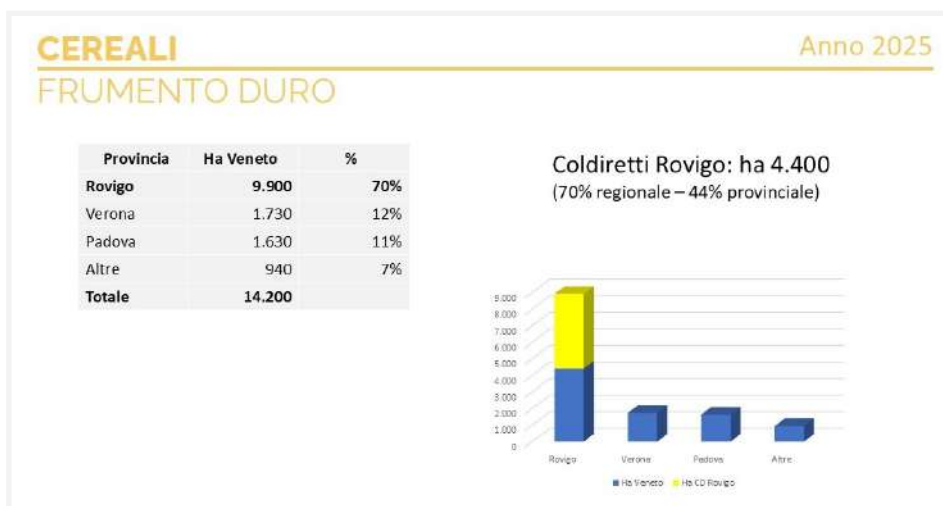
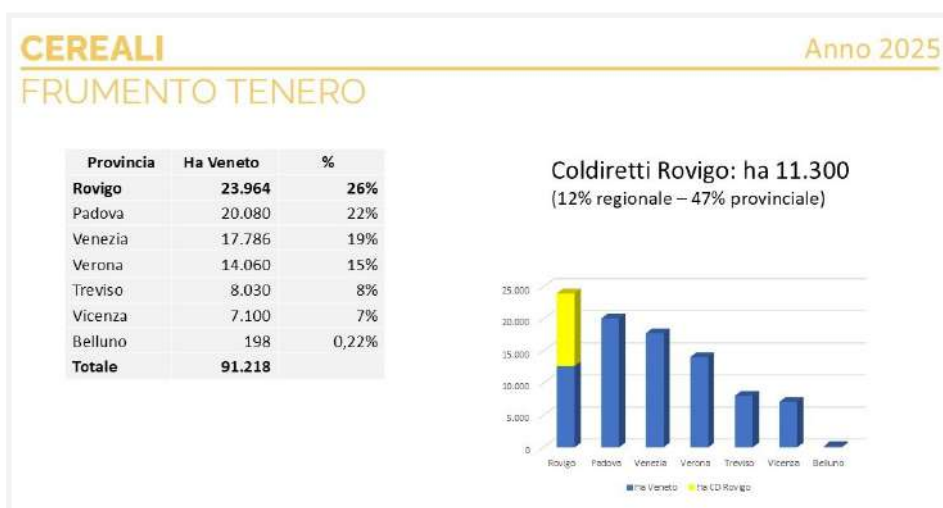
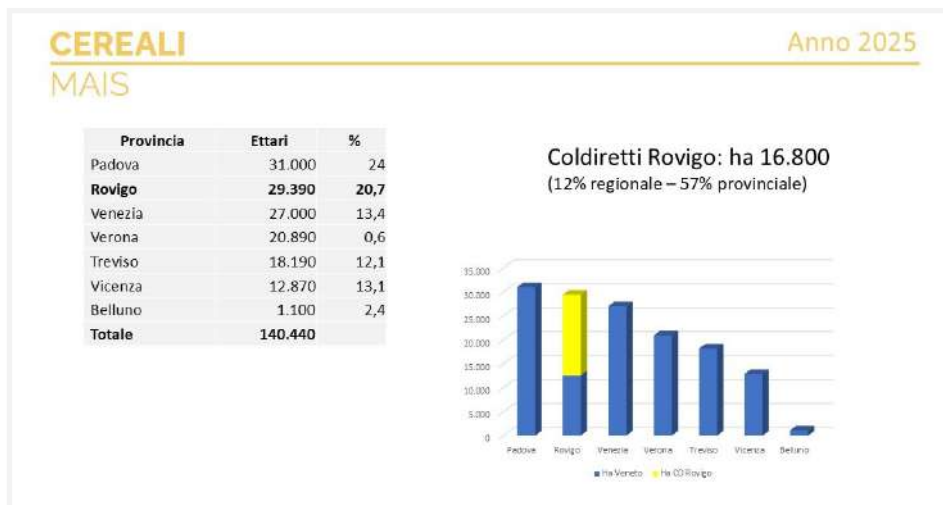
**Grano Tenero:** 47.600 Tonnellate

**Grano Duro:** 14.700 Tonnellate.

### IL COMPARTO INDUSTRIALE E DELLA TRASFORMAZIONE

Il Polesine non si limita alla produzione primaria, ma ospita importanti realtà di caratura internazionale e specializzate nella trasformazione agroindustriale dei cereali:

**Cargill (Alto Polesine):** Colosso multinazionale presente in 70 paesi, specializzato nella trasformazione e nella lavorazione industriale



dei cereali per l'ottenimento di amidi, dolcificanti e svariati altri derivati sia per l'industria alimentare che per scopi tecnici.

**Molino Padano (Alto Polesi-**

**ne):** Eccellenza del territorio focalizzata sulla produzione di farine professionali di alta qualità destinate sia alla trasformazione artigianale che ai canali industriali.

# CRISI DELLA PESCA. LA REGIONE CONVOCA IL TAVOLO INTERISTITUZIONALE

*L'assessore Bond: "Situazione senza precedenti. Servono risposte straordinarie, ma soprattutto concretezza per il futuro di oltre mille famiglie"*

A cura della Redazione



“Quella che sta attraversando la pesca dell’Alto Adriatico è una crisi senza precedenti per estensione e profondità, che colpisce contemporaneamente ambiente, economia e lavoro. Il nostro obiettivo è di riunire con frequenza tutti i soggetti coinvolti per individuare risposte concrete, immediate e fruibili: lo faremo attraverso il Tavolo Interistituzionale sulla pesca, che a breve sarà deliberato dalla Giunta regionale proprio per dargli valenza ufficiale. A chi ne farà parte chiederò concretezza: fondi, emendamenti, strategie per sostenere un settore che versa in una situazione senza

precedenti ed ha bisogno di risorse straordinarie”. Con queste parole **l’assessore regionale alla pesca Dario Bond** ha recentemente riunito a Mestre eurodeputati, parlamentari, consiglieri regionali, categorie del settore pesca. Tra loro **Alessandro Faccioli** di Coldiretti. La crisi attuale del comparto si articola in due linee distinte, ma tra loro strettamente intrecciate. Da un lato, a partire **dalla fine del 2023, si è registrato un calo significativo e persistente del numero di imprese della pesca professionale e dell’acquacoltura**, conseguenza diretta di eventi eccezionali

come l’invasione del granchio blu e le anomalie climatiche. Dall’altro lato – ed è il tema centrale del tavolo interistituzionale – si è sviluppata una **crisi ambientale di straordinaria gravità legata alla prolungata presenza di mucillagini e alle elevate temperature marine registrate nell’estate 2024**.

“Già nei mesi scorsi avevamo evidenziato come il comparto fosse sottoposto a pressioni eccezionali – ricorda Bond – ma oggi siamo di fronte a un punto di rottura che impone interventi strutturali oltre che emergenziali. La questione dell’Alto Adriatico è particolarmente



te grave, soprattutto dal 2024: le vongole sono completamente scomparse e la situazione è comune a Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Il problema è sì produttivo, ma anche ambientale, ed è legato a dinamiche del sistema nel suo complesso”.

**Le mucillagini hanno progressivamente ostruito gli strumenti di pesca**, rendendo pressoché inutilizzabili gli attrezzi di cattura. Ma gli **effetti più gravi si sono manifestati sul fondo marino**. Con il deposito delle masse gelatinose e il perdurare delle alte temperature, si sono verificati fenomeni di anossia – ovvero carenza di ossigeno – che hanno soffocato gli organismi bentonici, in particolare i molluschi bivalvi. “Non si è trattato solo di un problema operativo per i pescatori – evidenzia l’assessore – ma di un **collasso dell’ecosistema marino in intere aree di pesca**”.

**I dati sono drammatici**: in numerosi areali della costa veneta si è registrata una moria tra il 90 e il 100% delle popolazioni di molluschi bivalvi, in particolare della vongola di mare e dei fasolari. La situazione ha portato, nell’ottobre 2024, all’adozione di ordinanze da parte delle Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia che hanno vietato

“fino a revoca” la pesca con draga idraulica, determinando la sospensione totale delle attività.

Le conseguenze economiche sono state pesantissime: **102 imprese dedite alla pesca della vongola di mare risultano da un anno e mezzo completamente ferme, con produzioni azzerate e totale assenza di reddito**. Nel corso del 2025, di fatto, la produzione di vongole e bivalvi nei compartimenti marittimi del Veneto è stata pari a zero.

**La gravità della situazione è stata riconosciuta anche a livello nazionale**. La Regione ha quindi attivato le procedure per consentire alle imprese di accedere al Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell’acquacoltura. “Il riconoscimento della calamità è un passaggio fondamentale – spiega Bond – ma ora servono risorse adeguate e tempi rapidi per sostenere le imprese. Il Tavolo interistituzionale serve proprio a questo: individuare risorse per i nostri operatori andando oltre l’emergenza”.

Nel corso dell’incontro, l’assessore Bond ha posto con forza il tema del **coinvolgimento europeo**: “Urge una collaborazione a livello UE e parlamentare. Altre risorse possono

arrivare dal Regolamento (UE) 2024/1991, noto come Nature Restoration Law, che impone obiettivi giuridicamente vincolanti per il ripristino degli ecosistemi degradati su terra e mare. Nel contempo **dobbiamo creare una diversificazione produttiva a livello di acquacoltura**: ci sono progetti UE che hanno accesso diretto a risorse, anche per sperimentazioni innovative, che dobbiamo intercettare. Sappiamo che l’Ue sta riducendo le risorse per la pesca fino al 60% e che i fondi Feampa andranno progressivamente a ridursi già dal 2028, a favore dei fondi di coesione a disposizione dei singoli Stati. Proprio per questo è fondamentale muoversi ora, con una strategia chiara e condivisa”.

Il Tavolo interistituzionale rappresenta, quindi, un momento chiave per definire le prossime azioni: **“Dobbiamo affrontare l’emergenza, ma anche costruire un+a strategia di medio-lungo periodo** – conclude Bond –. Il cambiamento climatico e le nuove criticità ambientali impongono un ripensamento complessivo del settore. La pesca è parte della nostra identità e della nostra economia: difenderla è una priorità assoluta”.

# INAUGURATO IL PRIMO ENOTURISMO CHE VALORIZZA I VITIGNI POLESANI

Con “Primo calice” l’azienda Succi di Occhiobello ha dato il via alla prima attività di enoturismo in Polesine

A cura di Alessandra Borella

Con “Primo calice” l’azienda Succi di Occhiobello ha dato il via alla prima attività di enoturismo in Polesine che valorizza vitigni autoctoni. Lo scorso 26 aprile, al taglio del nastro c’era un parterre di autorità, dal prefetto Franca Tancredi, l’on. Nadia Romeo, il sen. Bartolomeo Amidei, l’assessore regionale Valeria Mantovan, il consigliere regionale Cristiano Corazzari, il sindaco Irene Bononi e l’assessore Marcello Cadauro. Presenti poi Don Nicola della parrocchia di Santa Maria Maddalena, che ha benedetto il vigneto, e le forze dell’ordine, oltre alla dirigente scolastica dell’istituto alberghiero Cipriani di Adria, Lorenza Fogagnolo. Per Coldiretti il presidente Carlo Salvan con il vice Simone Moretti, il direttore Gerardo Forina Rampolla e la sua vice Mara Crivellari, il presidente di zona Luca Malavasi e quello di sezione Alessandro Mantovani, assieme alla delegata dei Giovani Anna Maria Mantovani, il presidente del Gal Delta Po Sandro Trombella, tantissimi soci e dirigenti e numerosi dipendenti della struttura Coldiretti e Campagna Amica che hanno collaborato in questi mesi per il raggiungimento di questo obiettivo.

**Giovanni Succi, attuale titolare,** ma seconda generazione di questa



La famiglia Succi al completo

azienda, con profonda commozione, a fianco della sua famiglia, ha dato il benvenuto ai numerosi presenti ringraziandoli per aver preso parte a questo taglio del nastro denso di significato, frutto di passione e di fatica, raggiunto con duro lavoro e grande impegno.

Il **prefetto di Rovigo Tancredi** ha preso spunto dal claim dell’azienda per il suo intervento **“Dalla terra l’essenza: solo in queste due parole si è condensata non solo la giornata odierna, quindi l’inaugurazione di questa iniziativa particolarmente valida e significativa, ma soprattutto il coraggio di una famiglia e di una nuova genera-**

**zione** – ha detto la Prefetto -. Io sottolineo sempre nei miei interventi la necessità di collaborare, di fare rete e di supportarsi a vicenda, perché se da soli non si va da nessuna parte, io ne sono estremamente convinta. E dalla terra all’essenza dovrebbe essere il motto di tutti quanti noi”.

“È un momento che spero sia il primo – ha proseguito il **presidente Salvan** -, ma non l’unico, nel nostro territorio di un’azienda che si apre a una particolare opportunità adatta a tutto il mondo agricolo che è quello del turismo, in questo caso dell’enoturismo. **Oggi veramente assegniamo una pagina importan-**



L'intervento del presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan



Le fragole delle sorelle Fracassetto

te e io faccio tanti complimenti alla famiglia Succi, perché ha saputo cogliere un'opportunità che nasce da lontano. Oggi questa azienda agricola non è più soltanto coltivazione, allevamento o pesca, ma offre molto di più, grazie all'intuizione oltre vent'anni fa di creare i premessi normativi per poterlo fare e farla rimanere all'interno dell'attività agricola. **Poter avere un'alternativa di carattere imprenditoriale è fondamentale e**

**proprio per questo motivo, oltre che a supportare chi ha lo spirito di investire e di crederci, perché stiamo parlando di attività di impresa, di rischio di impresa, dobbiamo premiare e supportare chi crede in questi percorsi e al tempo stesso creare ulteriori normative per la tutela di queste attività.** Un ringraziamento particolare va anche alle forze dell'ordine, che mi consentono di richiamare una legge fresca di qualche giorno, che

è la legge contro le agropiraterie (legge Caselli), che era un'idea nata oltre 11 anni fa dal procuratore Gian Carlo Caselli che ha introdotto nuove fattispecie di reato e soprattutto ha uno spirito di tutela e protezione delle nostre produzioni di eccellenza della nostra produzione agroalimentare e quindi questo è un percorso che faremo insieme imprenditori organizzazione, forze dell'ordine, istituzioni".



Il taglio del nastro del primo enoturismo che valorizza i vitigni autoctoni polesani

# GAL ADIGE NUOVE NOMINE PER IL CDA

*Nel CdA siede anche Clelia Maria Crivellari di Coldiretti Rovigo*

*A cura di Alessandra Borella*

A seguito dell'assemblea degli associati del 22 aprile e della seduta del consiglio di amministrazione del 4 maggio scorsi, sono state ufficializzate le nuove nomine dei cinque componenti del consiglio di amministrazione del Gal Adige, che resteranno in carica per il prossimo triennio. Il nuovo consiglio di amministrazione risulta composto da: **Clelia Mara Crivellari**, in rappresentanza di Coldiretti Rovigo (gruppo di interesse primario); **Luigi Tenan**, in rappresentanza di Confagricoltura (gruppo di interesse primario), nominato Presidente; **Valeria Targa**, in rappresentanza del Comune di Badia Polesine (gruppo di interesse pubblico), nominata Vice Presidente; **Giustiliano Bellini**, in rappresen-



L'assemblea degli associati del Gal Adige

tanza della Provincia di Rovigo (gruppo di interesse pubblico); **Stefano Pattaro**, in rappresentanza di Confcommercio Imprese per l'Italia - Provincia di Rovigo (gruppo

di interesse terziario).

Nel corso dell'assemblea è stata inoltre nominata Revisore Unico dei Conti del Gal Adige la dott.ssa Nicoletta Mazzagardi.

## RISERVA MAB UNESCO PO GRANDE, ENTRANO OTTO COMUNI VENETI

Otto Comuni della provincia di Rovigo (Gaiba, Stienta, Occhiobello, Canaro, Polesella, Crespino, Guarda Veneta e Villanova Marchesana) entrano ufficialmente nella Riserva della Biosfera Mab Unesco Po Grande, ampliando la presenza del Veneto all'interno di uno dei più importanti sistemi fluviali europei riconosciuti dall'Unesco. L'ampliamento riconosce il valore ambientale, paesaggistico e socioeconomico dei territori coinvolti e rafforza il contributo del Veneto alle politiche di tutela e sviluppo sostenibile lungo l'asta del Po.



# GAL DELTA PO RINNOVATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Confermato Sandro Trombella alla Presidenza del Gal Delta Po*

*A cura di Alessandra Borella*

Si è svolta il 15 aprile scorso, nel Comune di Pontecchio Polesine, l'assemblea dei soci del Gal Delta Po, alla quale hanno partecipato una trentina di soci, che hanno provveduto ad approvare i bilanci consuntivo 2025 e preventivo 2026, oltre ad aver accolto la domanda di ammissione a socio presentata dal Consorzio Isola di Ariano per i Servizi Sociali – C.I.A.S.S., che entrerà così a far parte della compagine associativa del Gal, portando i soci a 42.

Nel corso della riunione assembleare sono stati rinnovati gli organi statutari del Gal: il consiglio di amministrazione e il revisore unico dei conti. Rispetto alla composizione del precedente consiglio, sono stati

nominati due nuovi consiglieri e confermati tre componenti. Il consiglio, che resterà in carica per i prossimi tre esercizi, quindi fino al 2029, risulta composto da: **Sandro Trombella** (Coldiretti, riconfermato Presidente del Gal), **Alvise Canniello** (Confesercenti, riconfermato Vicepresidente del Gal), **Alberto Protti** (Confagricoltura Rovigo, riconfermato Consigliere), **Emanuele Ferrarese** (Comune di Polesella) e **Silvia Ferro** (Ente Parco Regionale del Delta del Po). E' stato altresì nominato Revisore Unico dei Conti la dott.ssa **Nicoletta Mazzagardi**.

Il presidente del Gal, ringraziando l'assemblea per la fiducia rinnovata, ha espresso una particolare riconoscenza ai Consiglieri uscenti, Mi-

chele Domeneghetti e Nicola Zanca per la presenza attiva e la collaborazione dimostrata nel corso del loro mandato.

Ha inoltre ringraziato il dott. Stefano Dalla Dea, per la professionalità, la competenza e lo spirito collaborativo dimostrati durante il suo mandato, che lo ha visto Revisore dei Conti del Gal fin dalla sua costituzione.

Il nuovo consiglio di amministrazione, nel prossimo triennio, sarà particolarmente impegnato non solo con la conclusione dell'attuale PSL 2023-2027 "LUCE", ma anche con le attività collegate all'avvio del prossimo Programma di sviluppo locale per la programmazione comunitaria 2028-2034.



Il consiglio di amministrazione del Gal Delta Po

# CODICE CUN NELLE FATTURE ELETTRONICHE

*Dal 16 maggio scorso in vigore l'obbligo*

*A cura della Redazione*

Si segnala un'importante novità in materia di fatturazione elettronica che interessa le imprese che effettuano la cessione di prodotti agricoli soggetti al monitoraggio delle Commissioni uniche nazionali (Cun).

L'obbligo trova il proprio fondamento nell'art. 33 della Legge n. 182/2025: in attuazione di tale norma, l'Agenzia delle Entrate ha emanato il provvedimento n. 93628 del 18 marzo 2026, che definisce le modalità operative di compilazione del tracciato XML della fattura elettronica.

Il nuovo obbligo riguarda tutti i soggetti (imprese agricole, intermediari, commercianti all'ingrosso, cooperative) che emettono fatture elettroniche relative a cessioni di prodotti per i quali è attiva una Cun, ovvero:

- Uova in natura da consumo
- Tagli di carne suina fresca
- Suini da macello
- Suinetti
- Scrofe da macello
- Grasso e Strutti
- Conigli vivi da carne da allevamento nazionale
- Grano duro.

Dal 16 maggio l'inserimento del codice Cun nella fattura elettronica è obbligatorio per tutte le operazioni aventi ad oggetto i prodotti



sopraindicati. L'obbligo è previsto fino al 31 dicembre 2028.

I dati raccolti vengono trasmessi settimanalmente, in forma anonima e aggregata, alle segreterie tecniche delle Cun attraverso la Piattaforma digitale nazionale dati, per migliorare la trasparenza nella formazione dei prezzi nelle filiere agricole e agroalimentari.

Il codice Cun va inserito nel blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> del tracciato XML.

Per ottemperare alle nuove disposizioni si consiglia di:

- Verificare se i prodotti aziendali oggetto di cessione rientrano tra quelli soggetti a Cun;
- Verificare la corrispondenza puntuale tra il prodotto ceduto

e la classificazione Cun: l'obbligo si applica solo in caso di esatta corrispondenza tra il prodotto e quelli presenti nell'elenco ufficiale del Masaf.

- Nel caso di utilizzo di software di fatturazione aziendale, verificare con il fornitore l'aggiornamento della configurazione per abilitare l'inserimento del codice Cun.

Nel caso di affidamento ad Impresa Verde dell'attività di emissione delle fatture, fornire nella bozza della fattura tutte le informazioni relative al prodotto oggetto di cessione per consentire la corretta indicazione del codice Cun.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al proprio ufficio zona.

Modalità inserimento Cun	
Campo XML	Valore da inserire
<TipoDato> (campo 2.2.1.16.1)	CUN
<RiferimentoTesto> (campo 2.2.1.16.2)	Codice identificativo del prodotto (vedi tabella)

CUN Uova in natura da consumo			
Categoria	Prodotto	Campo <TipoDato>	Codice <RiferimentoTesto>
Uova gabbie arricchite €/Kg	S - meno di 53g	CUN	uova-gabbia-S
Uova gabbie arricchite €/Kg	M - da 53 a 63g	CUN	uova-gabbia-M
Uova gabbie arricchite €/Kg	L - da 63g	CUN	uova-gabbia-L
Uova allevate a terra €/Kg	S - meno di 53g	CUN	uova-terra-S
Uova allevate a terra €/Kg	M - da 53 a 63g	CUN	uova-terra-M
Uova allevate a terra €/Kg	L - da 63g	CUN	uova-terra-L

CUN Tagli di carne suina fresca			
Categoria	Prodotto	Campo <TipoDato>	Codice <RiferimentoTesto>
Tagli freschi da macelleria	Carrè senza coppa, senza fondello, senza costine (lombo Bologna)	CUN	lombo-bologna
Tagli freschi da macelleria	Carrè senza coppa, senza fondello, con costine (lombo Padova)	CUN	lombo-padova
Tagli freschi da macelleria	Busto con coppa, senza fondello, con costine	CUN	busto-con-coppa
Tagli freschi da macelleria	Coppa fresca con osso	CUN	coppa-con-osso
Coscia fresca per crudo - reflata	Da 10 a 12 kg (peso medio 11)	CUN	coscia-smarchiata-piccola
Coscia fresca per crudo - reflata	Da 12 kg e oltre	CUN	coscia-smarchiata-grossa
Coscia fresca per crudo - reflata per prod. tipica	Da 11,8 a 13,5 kg (peso medio 12,7)	CUN	coscia-dop-piccola
Coscia fresca per crudo - reflata per prod. tipica	Da 13,5 a 18 kg (peso medio 15,8)	CUN	coscia-dop-grossa
Coppa fresca reflata	Da 2,5 kg e oltre	CUN	coppa-reflata
Spalla fresca disossata e sgrassata	Da 5,5 kg e oltre	CUN	spalla-disossata
Trito	Trito 85/15	CUN	trito
Pancettone con bronza	Da 7,5 a 9,5 kg	CUN	pancettone
Pancetta fresca squadrata	4/5 kg	CUN	pancetta-fresca
Gola intera con cotenna e magro	Gola intera	CUN	gola
Lardo	Lardo fresco 3 cm +	CUN	lardo-3-cm
Lardo	Lardo fresco 4 cm +	CUN	lardo-4-cm
Lardello	Lardello con cotenna da lavorazione	CUN	lardello

CUN Suini da macello			
Categoria	Prodotto	Campo <TipoDato>	Codice <RiferimentoTesto>
Suinetti	Lattonzoli 7 kg	CUN	suinetti-7-kg
Suinetti	Lattonzoli 15 kg	CUN	suinetti-15-kg
Suinetti	Lattonzoli 25 kg	CUN	suinetti-25-kg
Suinetti	Lattonzoli 30 kg	CUN	suinetti-30-kg
Suinetti	Lattonzoli 40 kg	CUN	suinetti-40-kg
Suinetti	Magroni 50 kg	CUN	suinetti-50-kg
Suinetti	Magroni 65 kg	CUN	suinetti-65-kg
Suinetti	Magroni 80 kg	CUN	suinetti-80-kg
Suinetti	Magroni 100 kg	CUN	suinetti-100-kg

CUN Scrofe da macello			
Categoria	Prodotto	Campo <TipoDato>	Codice <RiferimentoTesto>
Scrofe da macello	Franco partenza (prezzo minimo)	CUN	scrofe-partenza
Scrofe da macello	Franco arrivo (prezzo massimo)	CUN	scrofe-arrivo

CUN Grasso e Strutti			
Categoria	Prodotto	Campo <TipoDato>	Codice <RiferimentoTesto>
Grasso ad uso alimentare	Grasso da fusione	CUN	grasso-fusione
Strutto ad uso alimentare	Strutto grezzo - acidità 0,75% (in cisterna)	CUN	strutto-grezzo-cisterna
Strutto ad uso alimentare	Strutto raffinato, deodorato - acidità 0,10% (in cisterna)	CUN	strutto-raffinato-cisterna
Strutto ad uso alimentare	Strutto raffinato in cartoni da 25 kg	CUN	strutto-raffinato-cartoni
Strutto ad uso alimentare	Strutto raffinato in pacchetti/vaschette fino a 1 kg	CUN	strutto-raffinato-pacchetti

CUN Conigli vivi da carne da allevamento nazionale			
Categoria	Prodotto	Campo <TipoDato>	Codice <RiferimentoTesto>
Conigli vivi	Conigli leggeri fino a 2,5 kg	CUN	conigli-leggeri
Conigli vivi	Conigli pesanti oltre 2,5 kg	CUN	conigli-pesanti

CUN Grano duro			
Area geografica	Prodotto	Campo <TipoDato>	Codice <RiferimentoTesto>
Nord Italia	Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-nord
Nord Italia	Fino proteico	CUN	proteico-nord
Nord Italia	Fino	CUN	fino-nord
Nord Italia	Convenzionale	CUN	convenzionale-nord
Centro Italia	Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-centro
Centro Italia	Fino proteico	CUN	proteico-centro
Centro Italia	Fino	CUN	fino-centro
Centro Italia	Convenzionale	CUN	convenzionale-centro
Sud Italia	Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-sud
Sud Italia	Fino proteico	CUN	proteico-sud
Sud Italia	Fino	CUN	fino-sud
Sud Italia	Convenzionale	CUN	convenzionale-sud
Isole	Fino alto proteico	CUN	alto-proteico-isole
Isole	Fino proteico	CUN	proteico-isole
Isole	Fino	CUN	fino-isole
Isole	Convenzionale	CUN	convenzionale-isole



# RESILIO: DIVERSITÀ E RESILIENZA PER LA VITICOLTURA VENETA

*Il progetto si propone di rafforzare la resilienza della viticoltura regionale attraverso attività dimostrative, consulenza e ricerca applicata*

A cura della Redazione

Il progetto **Resilio, Resilienza e diversità nella filiera vitivinicola**, nasce all'interno dell'**Intervento SRG09 – Hub dell'innovazione del Csr Veneto 2023-2027**. Capofila è **Coldiretti Veneto**, con la collaborazione di **PSR & Innovazione Veneto S.r.l.** e del **Crea – Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia**.

L'iniziativa, della durata di 42 mesi (gennaio 2025 – giugno 2028), è finanziata dal **Feasr** e si propone di rafforzare la resilienza della viticoltura regionale attraverso attività dimostrative, consulenza e ricerca applicata.

#### Obiettivi:

- Rendere i viticoltori consapevoli dell'importanza di **resilienza e diversità clonale**.
- Identificare e valorizzare cloni e portinnesti più resistenti, in particolare per **Glera e Pinot grigio**.

- Diffondere pratiche di **lotta integrata e sostenibile** alle principali avversità.
- Favorire nuove idee progettuali e il coinvolgimento di **giovani agricoltori** e scuole tecniche, come la **Scuola Enologica Cerletti di Conegliano**.

#### Attività previste:

- **Punti di ascolto e incubatori di idee**: per raccogliere fabbisogni e stimolare innovazioni.
- **Eventi informativi, dimostrativi e di consulenza** (SRH05 e SRH01): incontri, prove pratiche e supporto tecnico per trasferire conoscenze direttamente alle imprese.
- **Aziende dimostrative Crea**: potenziamento di vigneti sperimentali a Conegliano, Ormelle, Lison di Portogruaro e Godega di Sant'Urbano, dove saranno rea-

lizzati monitoraggi, prove agronomiche e test di resilienza.

- **Monitoraggi e prove sul campo**: trappole per insetti vettori di FD e tignola, rilievi ceppo per ceppo, analisi di laboratorio e simulazioni di gestione sostenibile.

#### Impatti attesi:

- Maggiore **resilienza dei vigneti** veneti e riduzione delle perdite dovute a malattie e cambiamenti climatici.
- Incremento della **diversità intra-varietale**, con ricadute positive su stabilità e qualità produttiva.
- **Minore uso di fitofarmaci e insetticidi**, grazie a strategie di prevenzione e diversificazione.
- Formazione di nuove competenze tecniche e **coinvolgimento dei giovani**, in linea con gli obiettivi Pac.

## IL VENETO ISTITUISCE L'ALBO REGIONALE DEI VITICOLTORI EROICI

“Il Veneto compie un passo concreto per riconoscere e sostenere una viticoltura unica al mondo, fatta di fatica, qualità e straordinaria capacità di presidio del territorio. Con l'istituzione dell'Albo regionale dei vigneti eroici e storici diamo attuazione al dettato nazionale e offriamo uno strumento operativo ai nostri viticoltori”. Lo ha recentemente annunciato l'assessore veneto all'agricoltura Dario Bond, “Possono accedervi i vigneti situati in aree con pendenza superiore al 30%, su terrazzamenti o gradoni, oltre i 500 metri di altitudine (esclusi gli altopiani) o nelle isole, previa richiesta ad Avepa da parte dei conduttori.

# MODIFICA DEL CODICE DOGANALE DELIBERATA DAL 74% DEI COMUNI POLESANI

*Su 50 Comuni del Polesine ben 37 hanno deliberato la modifica del codice doganale*

*A cura di Alessandra Borella*

Coldiretti Rovigo sta raccogliendo da mesi la disponibilità dei Comuni polesani ad approvare una delibera a sostegno della modifica del codice doganale sull'origine dei prodotti agroalimentari. Un'iniziativa che l'organizzazione degli agricoltori sta portando avanti a livello nazionale, per arrivare all'abolizione di una norma che danneggia l'agroalimentare made in Italy e garantire alla nostra agricoltura e al nostro sistema economico un commercio libero e giusto. L'obiettivo è chiaro: unire le forze per pretendere regole doganali trasparenti, capaci di valo-

rizzare il vero made in Italy e proteggere le aziende agricole dalla concorrenza sleale.

"Portare la voce degli agricoltori dentro le istituzioni locali, forti del supporto dei Comuni polesani che cresce giorno dopo giorno, è fondamentale per difendere l'economia e l'identità del loro lavoro e dell'intero sistema made in Italy — commenta il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan -. Coldiretti ringrazia tutti i sindaci ed i consigli comunali per la costante attenzione dimostrata verso le sfide del mondo agricolo".



## REVISIONE TRATTORI AGRICOLI

Per eseguire la revisione dei trattori agricoli veloci, l'ufficio della MCTC di Rovigo ha autorizzato il centro 870 "Officine Mantovan Srl" di Lendinara (Ro) Via Bologna 14/3 (telefono 0425/642243).

L'obbligo della revisione riguarda tutti i trattori agricoli a ruote di tipo "veloce" in particolare alle categorie di trattori T1b-T2b-T3b-T4b eT5 con le seguenti scadenze:

- Entro il 30 giugno 2026 per i trattori immatricolati dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019;
- Dal 1 luglio 2026 ed entro il 31 dicembre 2026 per i trattori immatricolati dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022.
- Regime ordinario: dal 2027 (immatricolati dal 2023) i trattori dovranno essere sottoposti a revisione ogni 4 anni dopo l'immatricolazione e successivamente ogni due anni.
- Tutte le categorie dei trattori immatricolati prima del 2017 al momento non devono essere sottoposte a revisione.

La categoria della trattore si può trovare sulla carta di circolazione e/o nell'allegato tecnico.

Per prenotare è necessario chiamare l'officina (0425/642243), e visto i tempi ristretti è opportuno farsi rilasciare la dichiarazione di prenotazione e tenerla allegata alla carta di circolazione per eventuali controlli da parte delle forze dell'ordine.

**SPECIALE  
OFFERTE  
SEMINATRICI**



**MaterMacc**



**ALPEGO**

**OFFERTE  
su macchine  
in pronta  
consegna**



**Cub Cadet**



**SOLIS**



**ORSI Group**

**CAFFINI**  
AGRICULTURAL EQUIPMENT



**ALPEGO**



**KUHN**



POLESELLA (RO) · Strada Statale 16, 3064/A · Tel. 0425 444755 · E-mail: agritoma@libero.it



**MaterMacc**  
an ARBOS Company



**SOLIS**

**Cub Cadet**

**Checchi & Magli**

**Gamberini**

**pasquati**

**Dondi**



**TIERRE S.R.L.**

**Enorossi**

**MASCAR**



**ama**

**florida**

**MTD**

**ALIKO**

**ORSI**

**CAFFINI**

**COMET**



## COLDIRETTI E FILIERA ITALIA: PER IL RISO SERVE CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

*L'UE non può permettersi esitazioni: servono strumenti efficaci e coerenti con gli obiettivi di tutela dei cittadini europei e del settore agricolo*

A cura della Redazione

Il Parlamento europeo ha mancato un'importante occasione per rafforzare la resilienza del settore risicolo dell'UE, non riuscendo ad approvare l'emendamento chiave alla revisione del Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG) che avrebbe reso il meccanismo di salvaguardia uno strumento realmente efficace di prevenzione delle crisi. Coldiretti e Filiera Italia propongono di ridurre la soglia di attivazione dal 45 al 20%, così da consentire interventi più tempestivi e proporzionati in caso di perturbazioni del mercato. La sua mancata adozione lascia irrisolta una criticità sostanziale che rischia di compromettere l'efficacia del meccanismo nella pratica.

Diventa ora ancor più importante continuare a monitorare attentamente l'andamento degli scambi, mantenendo alta l'attenzione sulle dinamiche di importazione. Allo stesso tempo, ribadiscono Coldiretti e Filiera Italia, proseguirà con determinazione l'impegno per garantire una piena reciprocità degli standard, sia nell'ambito della proposta omnibus food and feed, sia attraverso tutte quelle iniziative normative volte a rafforzare gli standard sociali applicati ai prodotti importati.

In un contesto globale segnato da crescente incertezza, l'UE non può permettersi esitazioni: servono strumenti efficaci e coerenti con gli



obiettivi di tutela dei cittadini europei e del settore agricolo UE. Questa occasione mancata, concludono, rende ancora più urgente un rinnovato impegno politico in questa direzione.

### LA CARTA D'IDENTITÀ CARTACEA DAL 3 AGOSTO VA IN PENSIONE

Dal 3 agosto 2026 la vecchia carta d'identità cartacea non sarà più valida, indipendentemente dalla scadenza indicata sul documento.

È obbligatorio sostituirla con la Carta d'Identità Elettronica (CIE) per motivi di sicurezza, poiché il formato cartaceo è facilmente falsificabile e non rispetta gli standard europei.

Pertanto, si rende necessario prenotare un appuntamento sul portale Agenda CIE o nel proprio Comune di residenza il prima possibile.



# BONUS NIDO E BONUS NUOVI NATI 2026

*Il Patronato Epaca a disposizione per la presentazione delle domande*

*A cura di Paolo Casaro, Responsabile Patronato Epaca di Rovigo*



**BONUS NUOVI NATI 2026.** L'Inps ha attivato il servizio telematico per presentare la domanda del Bonus nuovi nati 2026, che prevede un contributo una tantum di **1.000 euro**. La misura è destinata ai figli nati, adottati o in affidamento preadottivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2026 ed ha l'obiettivo di incentivare la natalità e sostenere le spese legate all'arrivo di un figlio. La domanda può essere presentata esclusivamente in via telematica attraverso il Patronato Epaca.

Il beneficio spetta ai nuclei familiari in possesso di un **Isee per prestazioni ai minorenni non superiore a 40.000 euro**, calcolato tenendo conto della presenza del minore per il quale si richiede il bonus ed escludendo dal computo gli importi dell'Assegno unico e universale. In altre parole, l'Auu non viene considerato nel valore Isee utilizzato per verificare il diritto al contributo.

Possono accedere al bonus i cittadini italiani, i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari titolari del diritto di soggiorno o di soggiorno perma-



nente; i cittadini di Stati non UE con permesso UE per soggiornanti di lungo periodo; i titolari di permesso unico di lavoro autorizzati a svolgere attività lavorativa per oltre sei mesi; i titolari di permesso di

soggiorno per motivi di ricerca autorizzati a soggiornare in Italia per oltre sei mesi. Possono accedere anche cittadini extra UE in possesso di titoli di soggiorno non espressamente elencati, purché di durata

non inferiore a un anno. Sono equiparati ai cittadini italiani anche apolidi, rifugiati politici e titolari di protezione internazionale; per i cittadini del Regno Unito residenti in Italia entro il 31 dicembre 2020 valgono le regole di equiparazione previste dall'Istituto. Il genitore richiedente deve essere residente in Italia alla data della domanda e tale requisito deve sussistere dalla data dell'evento fino alla presentazione dell'istanza. La domanda può essere presentata da uno dei genitori; se i genitori non convivono, deve presentarla il genitore convivente con il minore.

**La domanda va inoltrata all'Inps entro 120 giorni dalla nascita, dall'adozione o dall'affidamento preadottivo.** Per gli eventi avvenuti prima dell'apertura del servizio il termine scade il 12 agosto 2026. La presentazione oltre il termine comporta la decadenza dal diritto al bonus. Il contributo non concorre alla



formazione del reddito complessivo ai fini Irpef.

**BONUS NIDO 2026.** Il beneficio è rivolto ai **genitori di bambini fino a tre anni**. La domanda va presentata dal genitore che sostiene la retta; per i bambini con gravi patologie croniche che non possono frequentare il nido, la richiesta può essere presentata dal genitore convivente e residente, per il contributo relativo al supporto presso la propria abitazione. Dal 2026 la domanda resta valida fino ad agosto dell'anno in cui il bambino compie tre anni e va aggiornata ogni anno solare; per il bonus nido vanno in-

dicare le mensilità richieste e le spese vanno caricate entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il contributo spetta per nidi e micronidi, sezioni primavera, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, con verifica Inps dell'abilitazione della struttura secondo la normativa regionale. L'importo può arrivare fino a 3.600 euro annui per i nati dal 1 gennaio 2024 con Isee minorenni fino a 40.000 euro; per i nati prima del 2024 sono previsti 3.000 euro fino a 25.000,99 euro, 2.500 euro tra 25.001 e 40.000 euro e 1.500 euro in assenza o irregolarità dell'ISEE, o oltre la soglia. Il contributo per il nido è erogato mensilmente, fino a 11 mensilità e non oltre l'importo della retta; il supporto domiciliare è corrisposto in un'unica soluzione.

**Gli uffici del Patronato Epaca sono a disposizione per informazioni e per l'inoltro della domanda all'Inps.**

## VERIFICA LA TUA POSIZIONE ASSICURATIVA

Inps sta inviando alcuni prospetti per verificare la posizione contributiva agli assicurati, pertanto ti invitiamo a rivolgerti con fiducia agli uffici del Patronato Epaca di Coldiretti per verificare la tua posizione contributiva e conoscere la decorrenza e l'importo della tua pensione. Riceverai assistenza e consulenza anche per accrediti come il servizio militare, la maternità o periodi contributivi e riscatti di contributi e di laurea.

**I servizi di Patronato sono rivolti a tutti i cittadini.**





# PER UN'EUROPA MIGLIORE



**COLDIRETTI**

*...la forza amica del Paese*

**TESSERAMENTO**

**2026**